

**NEW ART
GALLERIA360**

Vernissage

Venerdì 11 Gennaio ore 19:00
COCKTAIL E MUSICA DAL VIVO

Via il Prato 11r, Firenze

11 Gennaio - 4 Febbraio 2019



Bo Song
"Formation 3"

Oil on canvas - 50 x 50 cm

BO SONG is a Korean artist author of evocative paintings characterized by bright color textures and signs that capture the beauty and complexity of the world. Subtle layers of color alternate with materic lumps creating a singular and very personal artistic grammar made of shapes and chromatic tones that advance or retreat on the canvas on the invisible notes of an interior music. Suspended thoughts are deposited and leave their unstable trace in the rush of circular signs, in the magic of color and in the virtuous performance of the line. A sort of universal rhythm crosses every work, capturing the spectator's gaze and slowly leading it towards a more intimate dimension where the present and the past merge in the same line of the horizon. Bo Song's painting gives life to delicate mental landscapes imbued with an intense spirituality where the creative gesture always seems to be marked by the solemn and profound ritual of Zen culture.

BO SONG è un'artista coreana autrice di suggestivi dipinti contraddistinti da vivaci trame coloristiche e segni che catturano la bellezza e la complessità del mondo. Sottili strati di colore si alternano a grumi materici creando una singolare grammatica fatta di forme e toni cromatici che avanzano o arretrano sulla tela sulle note invisibili di una musica interiore. I pensieri sospesi si depositano e lasciano la loro labile traccia nello slancio di segni circolari, nella magia del colore e nell'andamento virtuoso della linea. Una sorta di ritmo univertuale attraversa ogni opera catturando lo sguardo dello spettatore e conducendolo lentamente verso una dimensione più intima, là dove presente e passato si fondono nella medesima linea dell'orizzonte. La pittura di Bo Song dà vita a delicati paesaggi mentali pervasi da un'intensa spiritualità che scaturisce da un gesto creativo sempre improntato dalla ritualità solenne e profonda della cultura zen.



Christine Lance
"Waneta"

Oil on canvas - 100 x 100 cm

CHRISTINE LANCE is a French artist who after several incursions in the figurative painting field, she opens up to the coloristic suggestions of a lyrical abstraction, of which the artworks on display are examples. In Lance's paintings, a chromatic inspiration breaks every boundary between painting and canvas, while in the large color spaces it continues to transmit the vibrations of the gesture that generated them. In fact, freeing herself from any possible visual conditioning and assuming as a sole guide of her pictorial act a wholly genuine impulse, the artist transfers her feelings and the narration of an entirely inner time onto the pictorial surface. A pentagram of emotions where intense cinnamon reds, the sudden "fugues" of black veilings and the explosions of the orange tones dictate the pressing rhythm of a score that finds its harmony in the light "adagio" of delicate blue and, in the pauses of suspension of bright and enveloping white.

CHRISTINE LANCE è un'artista francese che dopo varie incursioni nell'ambito della pittura figurativa, si apre alle suggestioni coloristiche di un'astrazione lirica, di cui ne sono esempio le opere esposte. Nei dipinti di Lance un afflato cromatico infrange ogni confine tra pittura e tela mentre nelle ampie campiture di colore continua a trasmettere la vibrazione del gesto che le ha generate. Svincolandosi infatti da ogni possibile condizionamento visivo e assumendo come unica guida del suo atto pittorico un impulso totalmente genuino, l'artista trasferisce sulla superficie pittorica i suoi sentimenti e la narrazione di un tempo tutto interiore. Un pentagramma delle emozioni dove gli intensi rossi cinabro, le improvvisate "fughe" di velature nere e le esplosioni delle tonalità arancioni dettano il ritmo incalzante di una partitura che ritrova la sua armonia negli "adagi" leggeri dei delicati blu e, nelle pause di sospensione dei luminosi ed avvolgenti bianchi.



Yu Chuan
"Flower series"

Oil on canvas - 60 x 73 cm

YU CHUAN graduated from the "National Taiwan University of Arts". Currently resides in Shanghai and his paintings are collected by various collectors from China and other countries around the world.

The current exhibition gathers the last unseen works of the artist.

Technically, his works arise from a happy union between the ancient teachings of Chinese painting and Western technique of oil painting.

All colors used by the artist are inspired by the chromatic variations found in nature as the veins of the marble or the light that is refracted in the water.

In his artworks, the subjects represented come to life by an explosions of magma colored, that free flows on the canvas dividing into trickles of delicate chromatic shades and which it is then modeled through a gestural painting extremely fluid, that gives to the images dynamism and lightness.

YU CHUAN si è laureato presso la "National Taiwan University of Arts". Attualmente risiede a Shanghai ed i suoi dipinti sono raccolti da vari collezionisti provenienti dalla Cina e da altri paesi di tutto il mondo. La mostra in corso raccoglie le ultime opere inedite dell'artista. Tecnicamente i suoi lavori nascono da un felice connubio tra gli antichi insegnamenti pittorici cinesi e la tecnica occidentale della pittura ad olio. Tutti i colori usati dall'artista si ispirano alle variazioni cromatiche riscontrabili in natura come le venature dei marmi o la luce che si rifrange nell'acqua. Nelle sue opere, i soggetti rappresentati prendono vita da vere e proprie esplosioni di magma colorato che scorre libero sulla tela dividendosi in rivoli di delicate sfumature cromatiche e che viene poi modellato grazie ad una gestualità pittorica estremamente fluida, che conferisce sempre alle immagini dinamicità e leggerezza.

La mostra in corso raccoglie le ultime opere inedite dell'artista. Tecnicamente i suoi lavori nascono da un felice connubio tra gli antichi insegnamenti pittorici cinesi e la tecnica occidentale della pittura ad olio. Tutti i colori usati dall'artista si ispirano alle variazioni cromatiche riscontrabili in natura come le venature dei marmi o la luce che si rifrange nell'acqua. Nelle sue opere, i soggetti rappresentati prendono vita da vere e proprie esplosioni di magma colorato che scorre libero sulla tela dividendosi in rivoli di delicate sfumature cromatiche e che viene poi modellato grazie ad una gestualità pittorica estremamente fluida, che conferisce sempre alle immagini dinamicità e leggerezza.

In ogni opera, lo sguardo dell'osservatore scorre tra le pieghe del quadro, rimanendo coinvolto nella fitta rete di relazioni sotterranee che legano personaggi, oggetti e colori. Ogni quadro si trasforma in una sorta di vivace pièce teatrale, dove l'odore di trementina sembra mescolarsi all'allegro chiacchiericcio delle figure e al sibilo dell'aria che percorrendo lo spazio pittorico, smuove vesti e stoffe. Sebbene la tematica esistenziale impregni ogni opera in profondità, grazie ad una intensa policromia e ad una pittura di grande genuinità, la realtà sfuma costantemente i propri contorni, approdando ad oasi oniriche ed incantate. Se il celebre "Urlo" di Munch è quello di chi ha perso se stesso ed il senso della vita, la pittura di Noakes è al contrario volontà di riscoperta, desiderio di sorprendere.



Regina Noakes

"Girl from Naples (Study)"

Acrylic and oil on canvas - 61 x 61 cm

REGINA NOAKES accompanies us in the intimacy of her own figurative and psychological worlds, where uninterrupted pictorial narrations put the flowing life in the foreground.

In each artwork, the observer's gaze runs through the folds of the painting, remaining involved in the dense network of underground relations that binds characters, objects, and colors. Every painting becomes a kind of lively pièce de théâtre, where the smell of turpentine seems to mingle with the cheerful chatter of the figures and with the air hiss that, traversing the pictorial space, turns over clothes and fabrics. Though the existential theme impregnates every artwork in depth, thanks to an intense polychrome and a painting of great genuineness, reality constantly blends its contours, reaching dreamlike and enchanting oases.

If the well-known "Scream" by Munch is that of those who have lost themselves and the sense of life, conversely Regina Noakes' painting is will of rediscovery, is desire to surprise.

REGINA NOAKES ci accompagna nell'intimità dei propri mondi figurati e psicologici, dove ininterrotte narrazioni pittoriche mettono in primo piano la vita che scorre. In ogni opera, lo sguardo dell'osservatore scorre tra le pieghe del quadro, rimanendo coinvolto nella fitta rete di relazioni sotterranee che legano personaggi, oggetti e colori. Ogni quadro si trasforma in una sorta di vivace pièce teatrale, dove l'odore di trementina sembra mescolarsi all'allegro chiacchiericcio delle figure e al sibilo dell'aria che percorrendo lo spazio pittorico, smuove vesti e stoffe. Sebbene la tematica esistenziale impregni ogni opera in profondità, grazie ad una intensa policromia e ad una pittura di grande genuinità, la realtà sfuma costantemente i propri contorni, approdando ad oasi oniriche ed incantate.

Se il celebre "Urlo" di Munch è quello di chi ha perso se stesso ed il senso della vita, la pittura di Noakes è al contrario volontà di riscoperta, desiderio di sorprendere.

Per vedere altre opere visita:
shop.galleria360.it

For view more artworks visit:
shop.galleria360.it



Via il Prato 11r, Firenze

info@galleria360.it | Tel. +39 055 2399570

Testi di Virginia Bazzechi Ganucci Cancellieri
Texts by Virginia Bazzechi Ganucci Cancellieri

Lun - Sab
10 - 13 | 15 - 19
Dom. Chiuso
INGRESSO LIBERO

Mon - Sat
10 a.m. - 1 p.m. | 3 p.m. - 7 p.m.
Sun. Closed
FREE ENTRY